

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Bastianini, Felicioni, Tofani, De Martino, Casalini a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

BASTIANINI. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul seguente disegno di legge:

Modificazioni ed aggiunte alla legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza. (623)

FELICIONI. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul seguente disegno di legge:

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 4 luglio 1925, n. 1098, e 26 luglio 1925, n. 1246, concernenti lo scioglimento e la ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'istituto nazionale delle assicurazioni. (611)

TOFANI. Ho l'onore di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto legge 13 marzo 1924, n. 529, col quale è data esecuzione agli accordi italo-francesi relativi al regime doganale delle sete e delle seterie. (42)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1924, n. 1123, che proroga il termine per modificare il regime doganale del solfato di ammonio e del nitrato di ammonio impuro destinato all'agricoltura. (155)

DE MARTINO. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul seguente disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 aprile 1925, n. 383, relativo alla costituzione di un Corpo di agenti di pubblica sicurezza. (559)

CASALINI. Ho l'onore di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, relativo alla istituzione del Consiglio di amministrazione e della carica di direttore generale per le ferrovie dello Stato; (237)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 giugno 1924, n. 1083, relativo all'attribuzione degli assegni al personale delle ferrovie dello Stato avente qualifiche dall'8° al 14° grado; (240)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1924, n. 1236, riguardante la proroga del termine di cui al Regio decreto-legge 27 aprile 1924, n. 556, per le dispense dal servizio del personale ferroviario; (241)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 luglio 1924, n. 1242, relativo alla composizione della Commissione centrale di avanzamento per il personale delle ferrovie dello Stato; (242)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 luglio 1924, n. 1244, riguardante modificazioni al Regio decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, concernente l'istituzione dal Consiglio di amministrazione e della carica di direttore generale per le ferrovie dello Stato. (244)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione del disegno di legge: Istituzione del Podestà e delle Consulte municipali nei Comuni con popolazioni non eccedente i 5000 abitanti.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del disegno di legge per la istituzione del Podestà. L'onorevole Pisenti ha facoltà di parlare.

PISENTI. Onorevoli colleghi; gli oratori che mi hanno preceduto nella discussione hanno già ampiamente svolto una parte delle osservazioni e dei commenti che questa legge, definitiva per la nostra vita amministrativa locale, solleva.

Non farò rievocazioni di carattere storico o letterario; ma intendo procedere ad un breve esame della origine politica e psicologica del progetto che porta il nome dell'onorevole Federzoni.

Le leggi che il Regime Fascista sta attuando possono, secondo me, dividersi in due categorie: ci sono le leggi che il Regime Fascista lancia verso l'avvenire, come opera di anticipazione su quello che sarà lo spirito nazionale di domani; ci sono le leggi che interpretano immediatamente una volontà ed una coscienza collettive che sono già mature. E noi possiamo dire, onorevoli colleghi, che la legge presente, prima ancora di ottenere l'approvazione dei due rami del Parlamento, ha ottenuto la entusiastica e plebiscitaria approvazione della pubblica opinione italiana. *(Bene!)*

Il disegno di legge che noi discutiamo si inquadra perfettamente nel grande quadro della legislazione fascista, che dopo questa sessione parlamentare, veramente storica, sarà ormai un fatto compiuto.

Dal punto di vista giuridico; la proposta riforma delle amministrazioni locali porta addirittura una rivoluzione nel nostro diritto amministrativo. Ma a chi guarda il travaglio